

Rassegna del 22/08/2021

Tirreno Pisa-Pontedera	Le piante "assetate" e il verde pubblico I piani del Comune	Silvi Paola	1
Nazione Pisa-Pontedera	«Complimenti comunque a Giorgia e Emanuele»	...	3
Tirreno Pisa-Pontedera	Un triangolare di calcio per promuovere la cultura del "dono"	...	5

AMBIENTE E BILANCIO

Le piante “assetate” e il verde pubblico I piani del Comune

Investimenti e accordi con il Consorzio di Bonifica
Ecco come l'amministrazione cerca di risolvere i disagi

PONTERA. C'è l'erba che cresce lungo strade, marciapiedi, aiuole, cigli e scarpate stradali. C'è quella degli argini e delle golene. C'è quella dei giardini pubblici e poi ci sono le piante in vaso da annaffiare e curare che stazionano nelle piazze e nelle vie dei centri abitati.

Una giungla in cui l'amministrazione comunale deve sapersi orientare. Lo assicurano da Palazzo Stefanelli dove non solo hanno messo da parte 32mila euro per il taglio delle ceppie ma hanno stilato una convenzione con il Consorzio di Bonifica per ottenere due potature in più all'anno degli argini. «Le arginature dei fiumi di seconda categoria sono di competenza della Regione, la quale li gestisce attraverso il Genio Civile, il cui braccio operativo è il Consorzio di Bonifica», spiega l'assessore ai lavori pubblici **Mattia Belli**. «Con la

delibera 1.315 del 2015, la Regione finanzia il taglio ai propri enti di competenza due volte, una dal 1° luglio e un'altra a fine settembre, per la tutela di fauna e flora». Ma oltre alla tutela dell'ambiente ci sono anche il decoro e l'igiene. «Per questo abbiamo chiesto – continua Belli – una deroga solo sui camminamenti e il primo argine, non negli alvei dei fiumi, per consentire ulteriori 2 tagli nei tratti urbani dell'Arno e dell'Era. Abbiamo stipulato un accordo col Consorzio di Bonifica e vi abbiamo inserito anche il mantenimento della pista ciclabile che da Il Romito arriva Fuori del Ponte e la possibilità di lavorare a una nuova pista che colleghi Pardossi a Fornacette».

Ma c'è di più. «Abbiamo stanziato ulteriori 32mila euro per la tosatura dell'erba che nasce ai bordi dei marciapiedi e delle

strade. Servizio che non rientra in quelli gestiti da RetiAmbiente che ingloba tutte le azioni relative al decoro urbano e che invece necessita comunque di ciclicità. Dal centro di Pontedera al distretto sanitario e da lì ci allarghiamo fino alle frazioni. Per poi ripartire – dice l'assessore –. Queste risorse dovrebbero essere sufficienti per un anno e mezzo circa».

L'attenzione al resto del verde cittadino, quello dei parchi, tanto per capire, spetta infine alla cooperativa Melograno a cui il Comune ha affidato il programma strutturale di manutenzione e pulizia per un milione e 300mila euro, da dividersi in tre anni. Senza contare i vasi con le piante da innaffiare e concimare presenti sul corso, sul Piazzone, al Duomo, in via Dante e in via Guerrazzi.

Paola Silvi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671





L'argine dell'Era con l'erba tagliata di recente

CANOTTAGGIO

«Complimenti comunque a Giorgia e Emanuele»

La grinta, il coraggio dei due giovani e agguerriti della Canottieri Cavallini di Calcinaia, Giorgia Borriello e Emanuele Meliani, non sono stati sufficienti a strappare una medaglia ai campionati del Mondo Junior 2021 che si sono svolti in Bulgaria. Resta il fatto che il 15 agosto i due atleti hanno dato il meglio nelle rispettive finali portando le imbarcazioni ai piedi del podio. Nell'otto con femminile, Borriello e le sue compagne hanno dovuto vedersela con il forte equipaggio degli Stati Uniti che ha dominato la gara. Le azzurrine hanno lottato con Germania e Romania, ma proprio il forte ritmo imposto dalle tedesche nell'ultima parte della regata ha consentito loro di guadagnare il secondo posto e di lasciarsi alle spalle gli equipaggi di Romania e Italia, giunta quindi quarta. Simili protagonisti anche nell'altra finale dell'otto con maschile. Dopo una partenza sprint di Bielorussia e Germania, rinvengono gli Stati Uniti che dopo 800 metri di regata balzano in testa e riescono a rintuzzare gli attacchi degli equipaggi di Germania e Russia. L'imbarcazione italiana ha tentato più volte di intromettersi nella lotta per il podio, ma ha chiuso quinta.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671



Un triangolare di calcio per promuovere la cultura del “dono”

CALCINAIA. Un grande evento attende il “Piero Masoni” di Fornacette sabato 25 settembre con un triangolare di calcio che coinvolgerà la Nazionale Italiana Trapiantati, le vecchie glorie dell’Fc Fornacette e una rappresentativa di medici e infermieri dell’Azienda ospedaliera pisana. Lo scopo della giornata però sarà quello della promozione e della diffusione per la donazione di organi e tessuti.

“Donare è vita” sarà il motto coniato per questa importante giornata a cui hanno aderito con il patrocinio Admo (Associazione donatori midollo osseo), Adisco (Associazione donatrici italiane sangue cordone ombelicale), Vite, Avis comunale di Fornacette, Aido e Fratres. «Ringrazio anzitutto gli organizzatori dell’evento per l’attenzione che hanno sul problema della donazione degli organi e del sangue che sono strettamente collegate perché l’una supporta l’altra e diventa decisivo per salvare molte vite – dice il dottor **Alessandro Mazzoni**, direttore del Centro trasfusionale di Cisanello –. Sono contento di essere coinvolto in questa partecipazione soprattutto un evento che faccia ricordare quanto sia importante donare gli organi e il sangue».

Il Centro trasfusionale di Cisanello è andato incontro quest’anno a una grave carenza di sangue. «Per la prima volta – prosegue Mazzo-

ni – abbiamo aperto ai nostri donatori anche l’ultima domenica di luglio quando solitamente siamo chiusi. L’apertura è stata fatta di concerto con tutte le associazioni. L’attuale situazione è di uno stato emergenza abbastanza elevato. Da circa dieci quindici giorni, le nostre scorte non superano mai il cinquanta per cento della scorta minima e dovendo garantire il supporto ordinario al nostro ospedale. La ripresa del lavoro a pieno regime all’interno dell’ospedale, dopo il lungo lockdown, ha comportato una richiesta maggiore di sangue, per permettere di effettuare gli interventi chirurgici che avevano subito dei ritardi dovuti alla pandemia».

«Per quanto riguarda i donatori – aggiunge – siamo in una situazione di costante crescita rispetto sia al 2019, ultimo anno ordinario, sia al 2020, anno straordinario. Questo fa ben sperare per il futuro perché possiamo contare su circa 9.500 donazioni all’anno, segno di grande sensibilità e solidarietà della nostra comunità. Sono dell’avviso che possiamo fare ancora meglio e invito tutti ancora una volta a essere presenti al “Piero Masoni” di Fornacette sabato 25 settembre perché è veramente importante capire e far capire l’importanza della donazione degli organi, del sangue e dei tessuti. Insieme possiamo salvare molte vite».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671

